

Aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia Ufficio federale delle assicurazioni sociali

L'essenziale in breve

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha effettuato una revisione annunciata nell'Unità Aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia presso l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) nei mesi di novembre e dicembre del 2014, in virtù degli articoli 6 e 8 della legge federale sul controllo federale delle finanze. Nel settembre 2015, la verifica è stata completata da tre incontri con le autorità cantonali.

L'obiettivo della verifica consisteva nello stabilire se gli aiuti finanziari sono versati secondo le prescrizioni, se l'ordine di priorità è attuato in conformità della legge, se sono effettuate valutazioni e se il programma d'incentivazione prosegue.

Sulla base dei risultati della revisione, il CDF giunge alla conclusione che gli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia versati nel quadro del programma d'incentivazione sono appropriati ed effettuati nel rispetto delle prescrizioni legali. La gestione dei mezzi finanziari a disposizione è corretta. Un gruppo di collaboratori dell'Unità interessata dell'UFAS si impegna ad applicare la legge in modo trasparente e tracciabile.

Fino alla fine del 2014, su 2640 domande approvate ne sono state evase 2060. In tal modo sono stati finanziati circa 37 250 posti di custodia per l'infanzia con contributi pari a 224 milioni di franchi.

Il primo credito di impegno (200 mio. fr. per il periodo 2003–2007) non è stato utilizzato per intero. All'inizio del programma d'incentivazione la domanda è stata inaspettatamente bassa, in quanto il programma era troppo poco conosciuto presso Cantoni, Comuni e organizzazioni private. Inoltre era innanzitutto necessario che fossero avviati i relativi progetti.

Il secondo credito (120 mio. fr. per il periodo 2007–2011) è stato completamente impegnato ma non sfruttato per intero.

Per contro i mezzi disponibili del terzo credito d'impegno (120 mio. fr. per il periodo 2011–2015) non sono stati sufficienti per soddisfare tutte le domande inoltrate. In tal caso, il Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha l'obbligo legale di stabilire un ordine di priorità, cercando per quanto possibile di ripartire gli aiuti equamente tra le regioni. Tuttavia occorre altresì garantire che siano esauriti tutti i mezzi entro la fine del programma e che sia creato il maggior numero possibile di nuovi posti di custodia per l'infanzia. Conformemente alle disposizioni legali, all'inizio del 2015 l'UFAS ha introdotto un relativo sistema dotato di liste d'attesa in vista della conclusione del programma d'incentivazione. La proroga di questo programma fino al 31 gennaio 2019 stabilita dal Parlamento permette però di considerare tutte le domande di aiuti finanziari tuttora in lista d'attesa e approvate dall'UFAS.

Per legge è prevista una valutazione periodica dell'efficacia del programma d'incentivazione. Nel corso di tre fasi di valutazione, quattro rapporti sono stati redatti da esterni su mandato dell'UFAS e, in seguito, sono stati pubblicati. Queste analisi hanno confermato che gli effetti degli aiuti finanziari sono molto duraturi e che potrebbe essere raggiunto un miglioramento della conciliabilità di famiglia e attività lucrativa o formativa.



Il Parlamento intende continuare a promuovere la custodia di bambini complementare alla famiglia. Per questo motivo ha approvato una proroga di quattro anni del programma d'incentivazione e ha stanziato un nuovo credito d'impegno di oltre 120 milioni di franchi (con termine al 31 gennaio 2019). Con la nuova proroga la Confederazione si assicura la flessibilità necessaria per effettuare un'altra valutazione della situazione tra quattro anni.

Testo originale in tedesco